

2.1 STATO CHIMICO DEI CORSI D'ACQUA

L'indicatore definisce lo stato di qualità chimica dei fiumi, attraverso la ricerca in acqua o nel biota di sostanze inquinanti incluse nell'elenco di priorità, come riportate in tab. 1/A del D.Lgs. 172/2015. Viene rappresentato in 2 classi di qualità (Buono, Non Buono), sulla base del rispetto degli Standard di Qualità Ambientale (SQA), riportati nella tab. 1/A del D.Lgs. 172/2015, in termini di concentrazione media annua (SQA-MA) e concentrazione massima ammissibile (SQA-CMA). È sufficiente che una sola delle sostanze ricercate non rispetti tale Standard perché lo stato sia Non buono.



Riferimento normativo

Direttiva 2000/60/CE; D.Lgs 152/2006 (DM 260/2010); D.Lgs. 172/2015



Periodicità di aggiornamento

Triennale (Rete di monitoraggio Operativo e della Rete Nucleo) e sessennale (Rete di monitoraggio di Sorveglianza)



Copertura

Regionale



Classificazione DPSIR

Stato

LETTURA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia individua 256 corpi idrici (C.I.) significativi ai fini del monitoraggio ai sensi della direttiva quadro sulle acque (WFD) 2000/60/CE. Di questi, 73 sono attualmente esclusi dal monitoraggio in quanto, essendo le acque naturalmente mineralizzate, sono da definire le opportune metriche di valutazione per lo stato ecologico. Inoltre, ben 37 C.I. sono risultati non monitorabili per mancanza di acqua in alveo, la cui causa va accertata, per inaccessibilità e/o per motivi di sicurezza.

Nel 2023 il monitoraggio per la definizione dello stato chimico è stato effettuato su dodici corpi idrici, tutti, inclusi nella categoria definita "a rischio" di non raggiungimento degli obiettivi di qualità. In particolare, nella maggior parte dei corpi idrici monitorati è stata prevista l'analisi dei soli fitosanitari, mentre nel fiume Nocella staz. 17 (IT19RW04201) è stato attuato il monitoraggio operativo prevedendo la ricerca, nella matrice acqua, di tutte le sostanze inquinanti dell'elenco di priorità incluse in tab. 1/A del D.Lgs. 172/2015.

La determinazione dello stato di qualità chimica, per l'anno 2023, è stata effettuata analizzando la sola matrice acqua sui dodici corpi idrici, quattro dei quali sottoposti a monitoraggio operativo e otto inseriti nella rete fitosanitari (tabella 1). Il 33% dei corpi idrici monitorati presenta uno Stato Chimico NON BUONO, per il restante 67% non sono disponibili dati sufficienti per esprimere il giudizio di qualità (grafico 1). Infatti, in quest'ultimi, rappresentati dai corpi idrici inseriti nella rete fitosanitari, la frequenza dei prelievi è stata trimestrale e non mensile, pertanto, i dati disponibili sono insufficienti per valutare lo Stato Chimico. I corpi idrici in stato chimico NON BUONO sono: fiume Oreto staz. Guadagna (IT19RW03902), fiume Jato stazione staz. Fellamonica (IT19RW04301), fiume Nocella staz. 17 (IT19RW04201) e fiume Ippari foce T3 (IT19RW08003). In particolare, nei quattro corpi idrici sopra citati è stato rilevato il superamento della concentrazione massima ammissibile (SQA-CMA) e della concentrazione media annua (SQA-MA) di Cipermetrina

TREND



Non applicabile

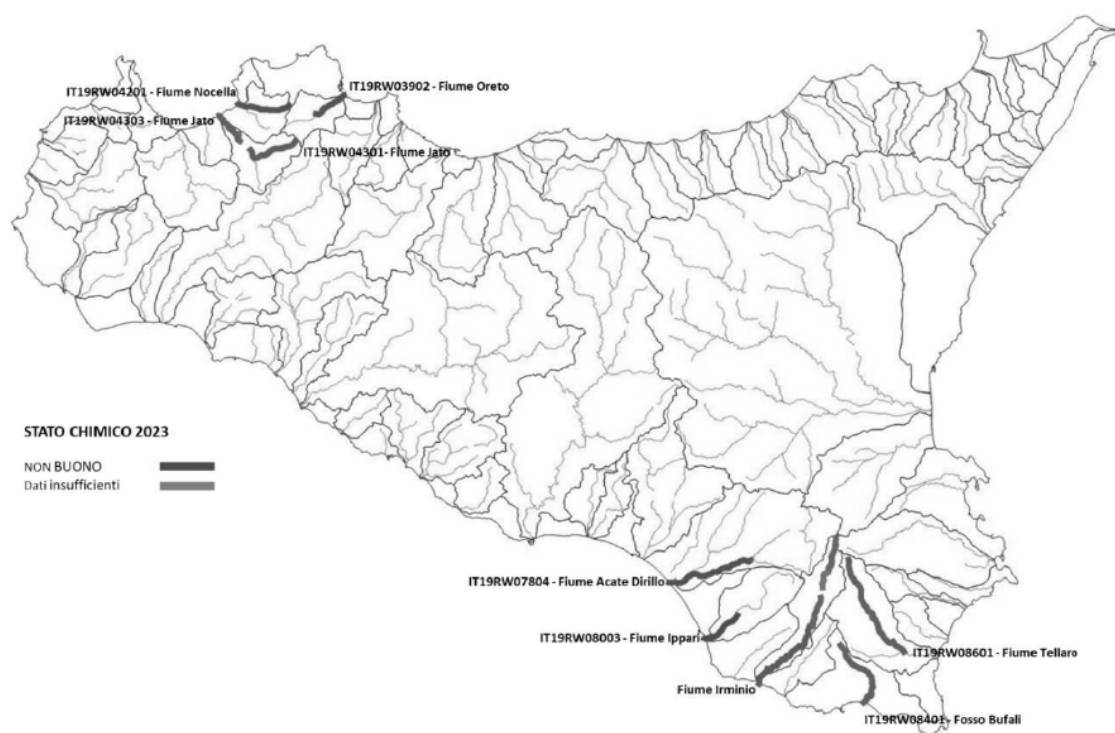


Figura 2.1.1 – Stato chimico corsi d'acqua monitorati nel 2023

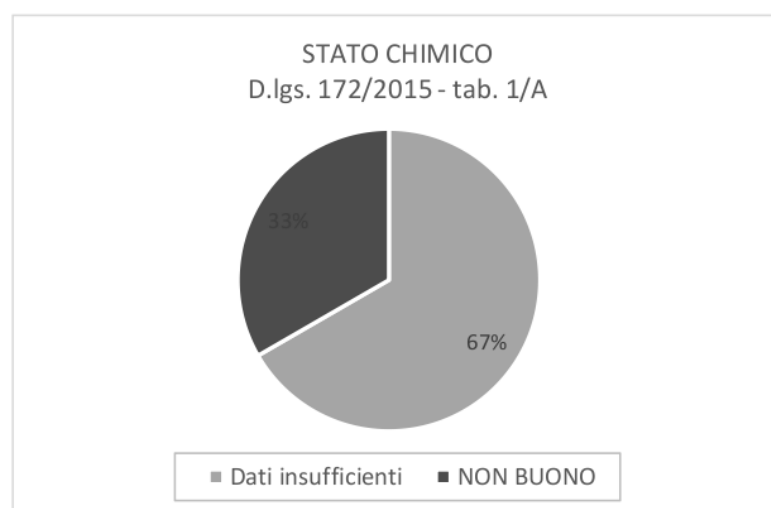


Figura 2.1.2 – Stato chimico corsi d'acqua monitorati nel 2023